



DOMENICA 8 febbraio 2009 – 5a Tempo Ordinario "B"

LA PAROLA DI DIO

Giobbe 7,1-4.6-7

Il brano mette in evidenza la limitatezza e la precarietà della vita presente, sottoposta a infelicità e a un duro lavoro.

1 Corinzi 9,16-19.22-23

Il brano mette in evidenza l'urgenza di dare spazio e priorità alla diffusione del Vangelo.

Marco 1,29-39

Il brano ci fa capire la necessità di mettere insieme preghiera e azione in ordine alla diffusione del Vangelo.



Gesù si avvicinò alla suocera di Simone e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Ore 10.00 S. Messa:

- Per la popolazione
- In onore della Madonna di Lourdes

Per i def.ti:

- Della famiglia di Corona Valentino
- Corona Maria Luisa, a 8 gg. dalla morte
- Michelazzi Luigi, anniv., ord. dai figli
- Maserin Walter ord. da Sergio
- Corona Marco, Pietro e Giovanni Lullo ord. dalla fam.
- Carrara Felice Mauria ord. da Sergio
- Ballarin Pietro, Dal Col Rosa, Ballarin Antonio e tutti i loro familiari def.ti ord. da Palmira
- Carpenedo Danilo ord. dalla cugina Lucia e famiglia

- Lunardelli Antonietta ord. da Lucia e famiglia
- Battistella Severino, anniv., ord. dalla nipote Lucia e famiglia
- Stefani Rino ord. dalla moglie e famiglia
- Carrara Giuseppe, nel compl., ord. dalla moglie e figlio
- Corona Antonio Bianca e moglie Sabina ord. dalla figlia e nipote
- Superga Alfonso
- De Lorenzi Andrea
- De Lorenzi Antonio
- De Lorenzi Elena e suoi familiari def.ti

Ore 14,30 - Pomeriggio ricreativo per le persone anziane



LUNEDÌ 09 Febbraio

Ore 7,45 - Lodi
Ore 8,00 - S. Messa:

- per def.ta Martinelli Maria, anniv., ord. dalla figlia Antonia
- ore 20,00 - Comunità ministeriale

MERCOLEDÌ 11 Febbraio

Beata Vergine Immacolata di Lourdes

Ore 7,45 - Lodi
Ore 8,00 - S. Messa
· per le anime del purgatorio

ore 15,00 - Equipe Segreteria

GIOVEDÌ 12 Febbraio

Ore 7,45 - Lodi
Ore 8,00 - S. Messa:
· per def.to Giovanni Pazzon ord. da Delfino Zoldan

ore 15,00 - Incontro di formazione umano-cristiana per i ragazzi delle medie
ore 16,30 - Equipe Iniziative Moltitudinarie

VENERDÌ 13 Febbraio

Ore 17,30 - Equipe Laboratorio Catechistico

SABATO 14 Febbraio

Santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, Patroni d'Europa

Ore 8,30 - Animazione liturgico-musicale
Ore 10,00 - Incontro bambini e ragazzi del 3°, 4° e 5° anno di formazione umano-cristiana
Ore 15,00 - Incontro bambini del 1° e 2° anno di formazione umano-cristiana



Ore 18.00 S. Messa:

Per il Battesimo di *Gherasimich Gabriele*

A Gabriele auguriamo di crescere nell'amore del Signore, sostenuto dalla famiglia e dalla comunità, per sviluppare le sue qualità a servizio dell'insieme.

Per i def.ti:

- che appartengono alla famiglia di Gabriele
- Martinelli Gildo, nel compleanno
- Filippin Pietro Pile, anniversario
- Santarossa Miriam, anniversario

- Martinelli Camillo e Filippin Elisabetta Fedele ord. dalla nuora Natalina
- Martinelli Maddalena, anniversario, ord. dalla figlia e famiglia
- Pezzin Giuseppe Zeppon ord. dalla figlia e famiglia



AVVISI E NOTIZIE

INCONTRI CEB E GRUPPI FAMILIARI

In questa settimana avranno luogo gli incontri delle CEB e dei Gruppi Familiari nei giorni, orari e luoghi concordati da ciascuno.

CARNEVALE DELLA COMUNITÀ

Ricordiamo a tutti che domenica 15 febbraio 2009 ricorre il Carnevale della comunità. Il pomeriggio sarà allietato dal complesso "I Casablanca", che già conosciamo per le musiche popolari e per la loro particolare capacità di animazione del pubblico.

Invitiamo tutti a partecipare e a preparare per l'occasione dolci tradizionali da consumare insieme durante la festa.

ACAT MANIAGHESE

CAT 135 "RINASCERE" – VAJONT (PN)

Non è facile vivere insieme a una persona dipendente dall'alcool. Non è facile per la moglie che ha il marito alcolista o viceversa; non è facile per i figli che hanno il padre o la madre alcolista; e non è facile neppure per il datore di lavoro che ha a che fare con l'operaio alcolista.

Martedì scorso, nel nostro incontro settimanale, riflettendo su queste situazioni, ci siamo chiesti cosa si dovrebbe dire a queste persone che, dopo ogni sbornia dell'alcolista, ricevono da lui la promessa di voler smettere di bere. Le risposte si possono così sintetizzare.

- L'alcolista può essere sincero, e quasi sempre lo è, quando promette, ma non ha le condizioni necessarie per mantenere tali promesse, fintantoché non trova in se stesso e in chi gli sta intorno l'aiuto per fare il passo verso il club e iniziare un programma di recupero e riabilitazione personale, che non può essere breve e tanto meno episodico.
- Solo attraverso un tale percorso, condiviso con l'alcolista, le persone che hanno a che fare con lui possono riacquistare fiducia in un futuro migliore. Diversamente non si va da nessuna parte e si rimane nel campo delle illusioni.
- Poiché il rapporto con l'alcolista ha delle difficoltà notevoli, c'è bisogno di una strategia adatta ad ognuno per poter arrivare al suo cuore con parole e con gesti convincenti e coinvolgenti.
- In particolare, la moglie o il marito dell'alcolista hanno bisogno di convincersi che è inutile puntare il dito e scaricare su di lui la causa del degrado familiare, in quanto ognuno ha la sua parte nell'intreccio dei rapporti sia in bene che in male. Per cui se si vuole impostare relazioni positive ognuno deve fare la sua parte e partecipare attivamente al programma di recupero.
- Il problema più difficile da affrontare è quello dei figli, specialmente se sono piccoli. L'esempio negativo del genitore a volte ha un peso determinante nella loro psicologia. Sappiamo che a quell'età sono sensibili al linguaggio dell'amore. Ma come far emergere questo in una famiglia scombinata? È importante star loro vicino e man mano che crescono coinvolgerli, per quanto possibile, nell'affrontare i problemi provocati dall'alcool, sperando che non finiscano per imitare il genitore alcolista, come troppo spesso accade.
- Abbiamo conosciuto datori di lavoro sensibili al problema alcool, coscienti di far parte anch'essi di un ambiente sociale che privilegia l'alcool nei rapporti interpersonali, e quindi comprensivi e disponibili a lasciarsi coinvolgere in programmi di recupero dei loro dipendenti.
- Sarebbe auspicabile che tutta la categoria imprenditoriale acquisisse questa sensibilità e orientasse i propri dipendenti, che hanno il problema alcool, a frequentare il club per impostare un programma di recupero e riabilitazione atto a restituire alla società persone, per lo più con qualità eccellenti e quindi necessarie alla vita familiare e sociale.

Coloro che hanno il problema e vorrebbero sapere qualcosa di più, il club è sempre a loro disposizione ogni martedì alle ore 19,30 presso il Centro Comunitario Parrocchiale.

Per il Club 135 "Rinascere"
Il presidente Tomé Dino



ACAT
Maniaghese
Associazione Club
Alcolisti in Trattamento

